

Opinioni

Intenzioni

Pensieri

Idee

# Save the children

## Rapporto quantitativo

The logo for ISP (Istituto per lo Studio delle Politiche) is located in the bottom left corner. It consists of a large, light green percentage sign (%) that is partially cut off on the left side. Inside the bottom loop of the percentage sign, the letters 'ISP' are written in a dark blue, sans-serif font, followed by a smaller green percentage sign (%).

ISP%

*Milano, Settembre 2010*

Rif. 1517v110

Obiettivi e metodo	Pag.	3
Consapevolezza sulla mortalità infantile		4
Sensibilità verso la mortalità infantile		11
Key points		16
Il campione intervistato		18

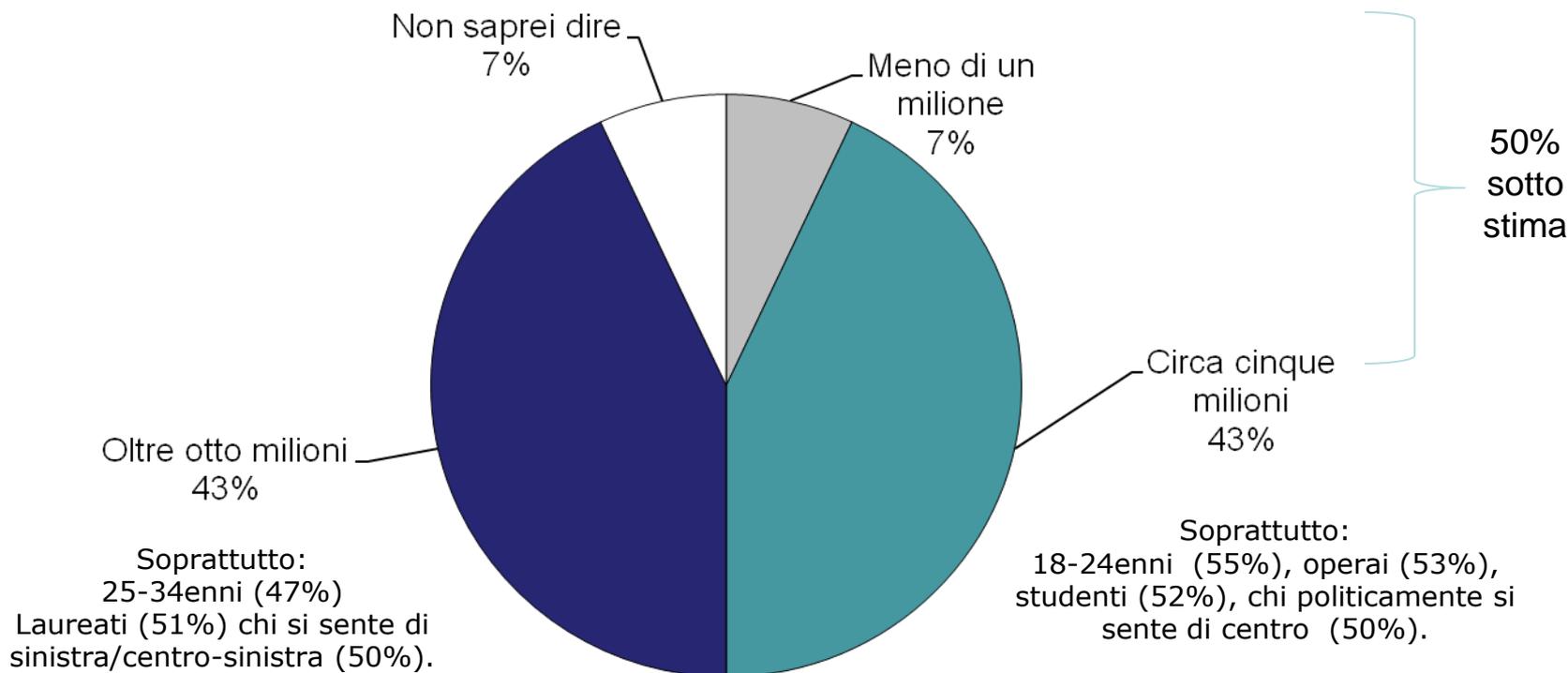
**Obiettivo** della ricerca quantitativa è di testare il grado di consapevolezza e la sensibilità degli italiani sul tema della mortalità infantile nel mondo.

Per capirlo abbiamo realizzato **un sondaggio CATI tramite interviste telefoniche su un ampio campione di circa 800** individui, rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne (con oltre 17 anni di età) per genere, età, professione, titolo di studio, area geografica di residenza, ampiezza dei centri urbani di residenza. Agli intervistati è stato somministrato un questionario di tipo strutturato, predisposto in collaborazione con il Committente, sulle aree tematiche di interesse. Le interviste sono state condotte da intervistatori professionisti sotto lo stretto controllo del direttore di ricerca. Tutta l'attività si è svolta nel pieno rispetto della normativa vigente e della privacy degli intervistati. I dati sono stati elaborati attraverso l'utilizzo di pacchetti informatici statistici appositamente predisposti per questo tipo di ricerche, come SPSS.

# Consapevolezza sulla mortalità infantile

Sono circa 4 su 10 gli italiani che hanno un'idea corretta del numero di bambini sotto i cinque anni, che muoiono nel mondo. La tendenza maggioritaria è a sottostimare: per 5 su 10. In pochi non si esprimono (1 su 10).

### Quanti bambini sotto i 5 anni muoiono, ogni anno, nel mondo?



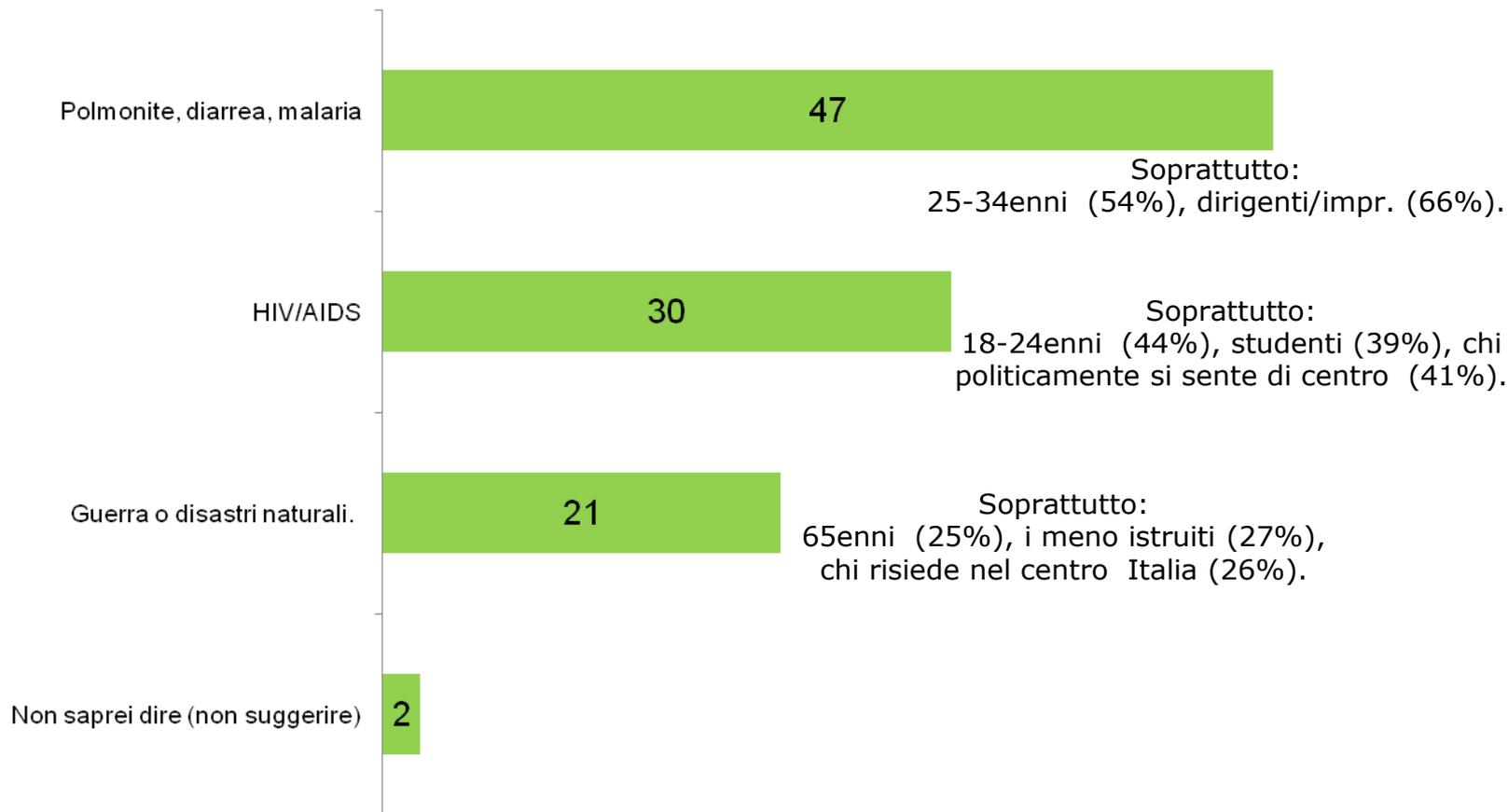
TESTO DELLA DOMANDA: "Per quelle che sono le sue conoscenze quanti direbbe che sono i bambini che muoiono entro i primi cinque anni di vita, ogni anno nel mondo:

Valori percentuali - Base casi: 801

La principale causa di mortalità infantile è correttamente individuata da quasi 5 italiani su 10. Gli altri si dividono tra HIV/AIDS (3) e guerre o disastri naturali (2).

6

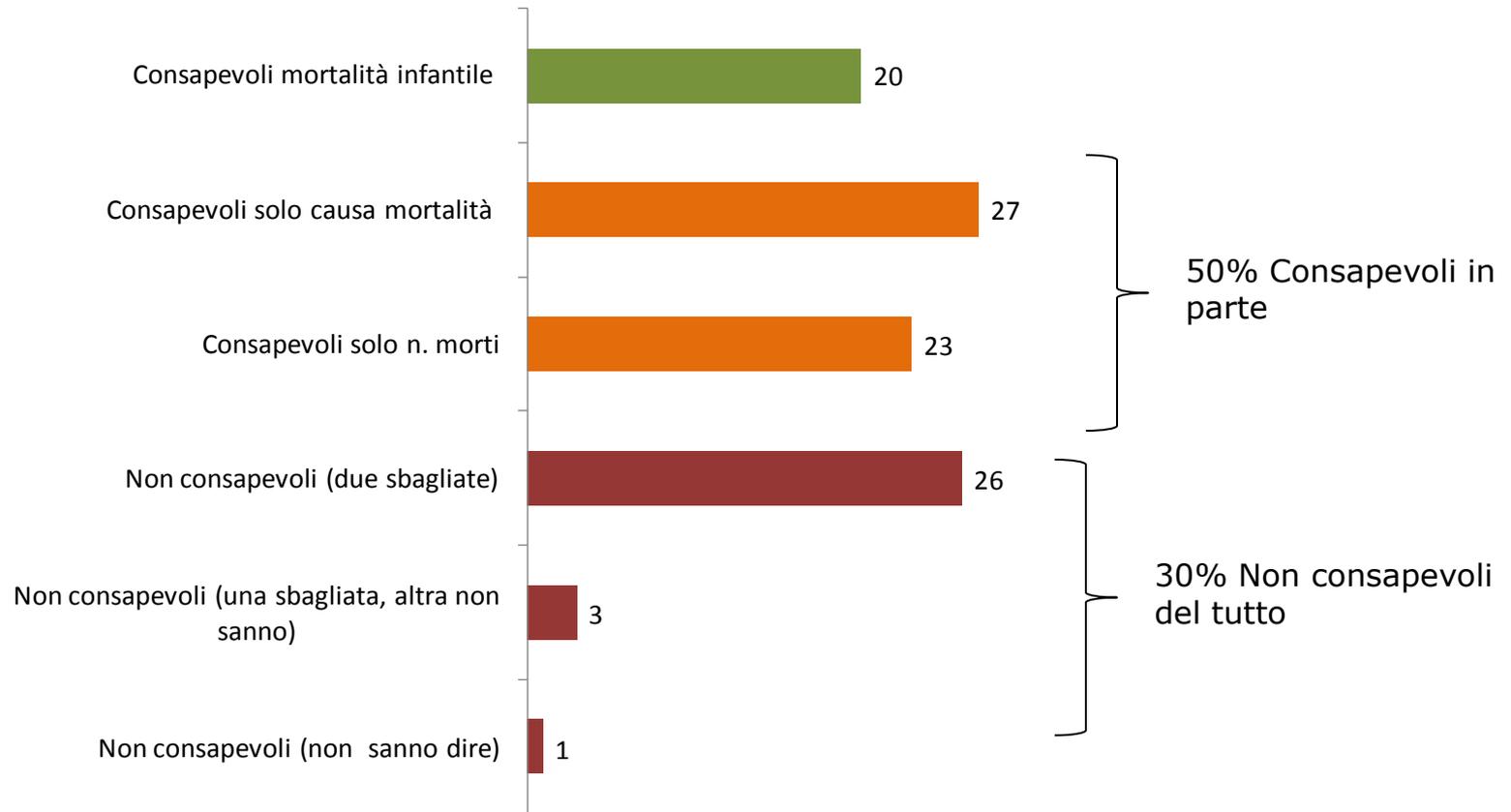
### La principale causa della mortalità infantile è...



TESTO DELLA DOMANDA: "Secondo lei, quale è il principale motivo, tra i seguenti, per cui nei paesi in via di sviluppo muoiono molti bambini con meno di cinque anni".

Ad essere però consapevole sia di quanti bambini muoiono nel mondo, sia della causa principale, sono 2 italiani su 10. La totale inconsapevolezza riguarda, invece, 3 italiani su 10.

### Indice di consapevolezza (n. bambini morti e causa mortalità)



**Non ci sono grandi differenziazioni socio-anagrafiche per grado di consapevolezza sui temi della mortalità infantile. La consapevolezza è maggiore tra chi ha studiato di più. I giovanissimi sono tra i meno informati.**

Consapevoli  
mortalità infantile  
20%



25-34enni 27%; laureati 27%; chi non va mai a messa 26%

Consapevoli  
solo causa 27%



Chi si colloca politicamente a centro-destra 33%

Consapevoli  
solo n. morti  
23%



Studenti 27%

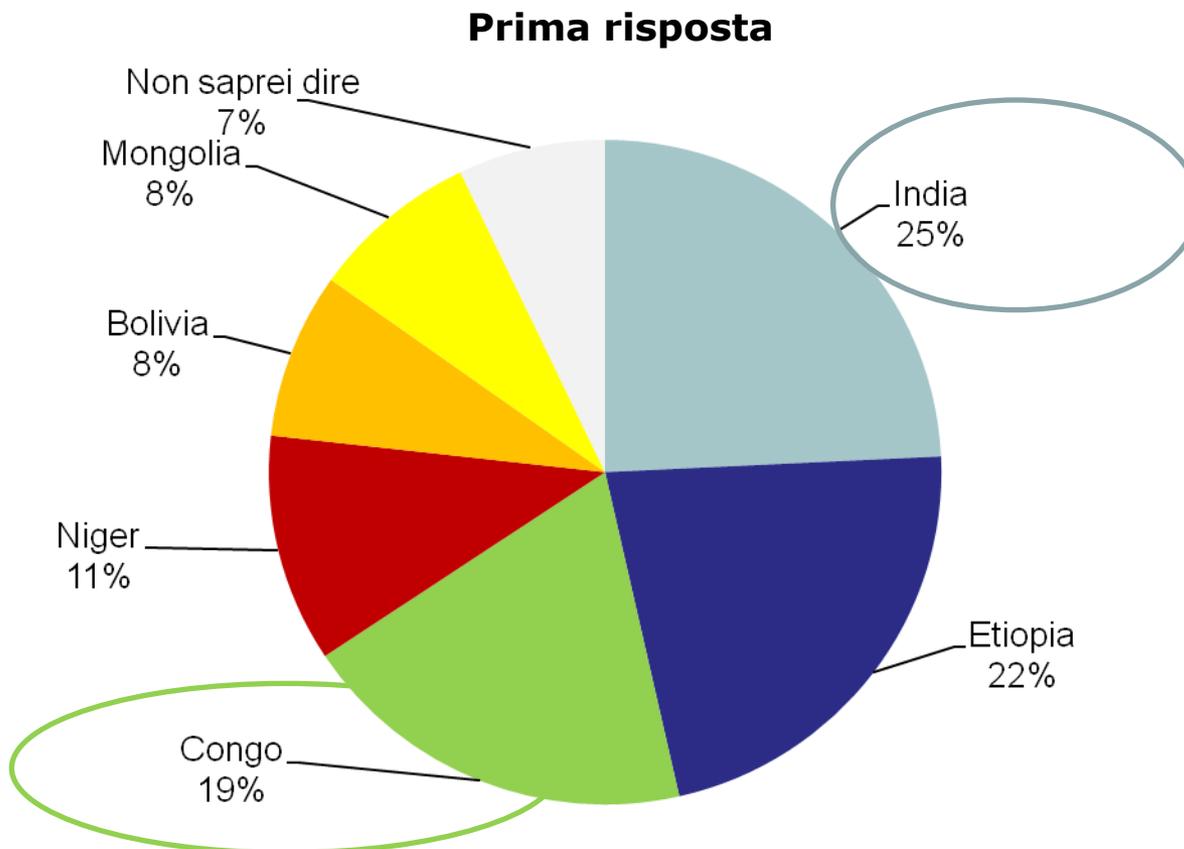
Inconsapevoli  
30%



18-24enni 39%; Residenti nel centro Italia 34%

India (25%) Etiopia (22%) e Congo (19%) sono i paesi in cui gli italiani pensano sia più diffusa la mortalità infantile, quelli nominati per primi.

### Il paese in cui è più alta la mortalità infantile è ...

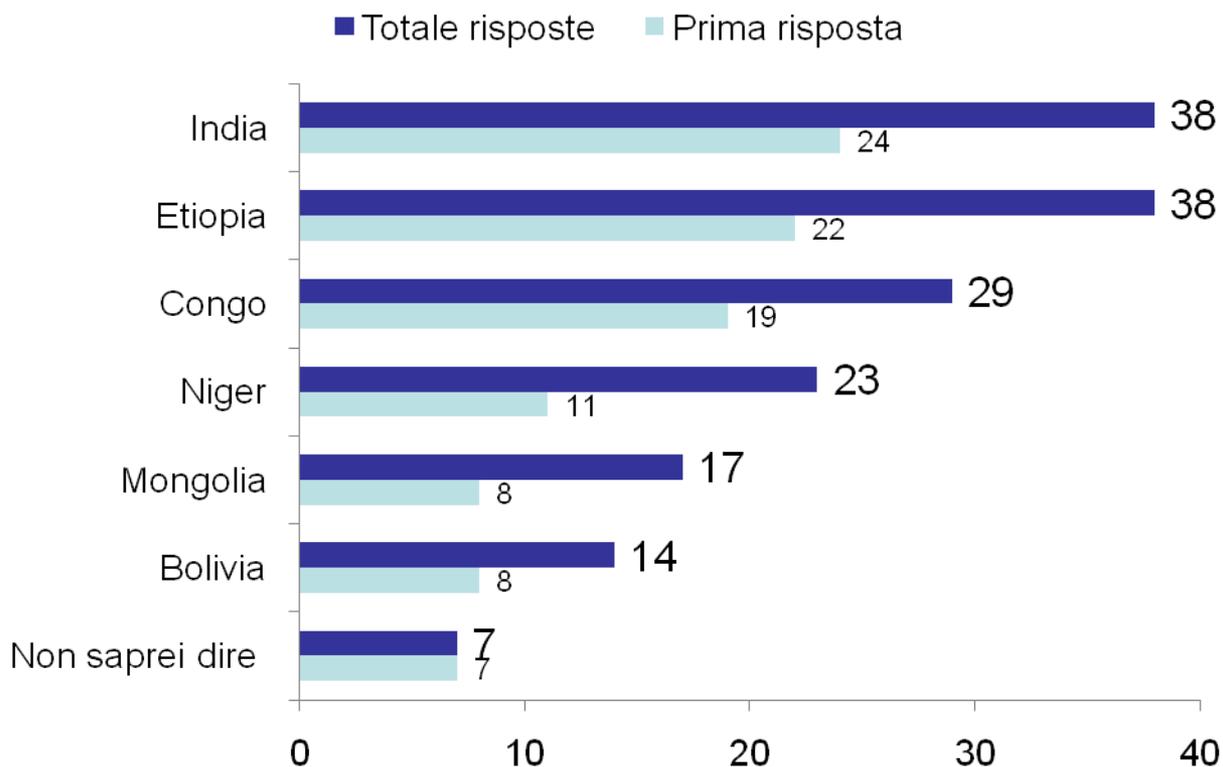


TESTO DELLA DOMANDA: "Tra i seguenti paesi, secondo lei dove si concentra il maggiore numero di casi di mortalità infantile? ".

La somma delle indicazioni (I + II) vede un sostanziale pareggio tra India ed Etiopia: ciascuno di questi paesi viene considerato, da circa 4 italiani su 10, tra i paesi con la più alta mortalità infantile. A seguire il Congo: lo indicano 3 italiani su 10.

10

### Il paese in cui è più alta la mortalità infantile è ...



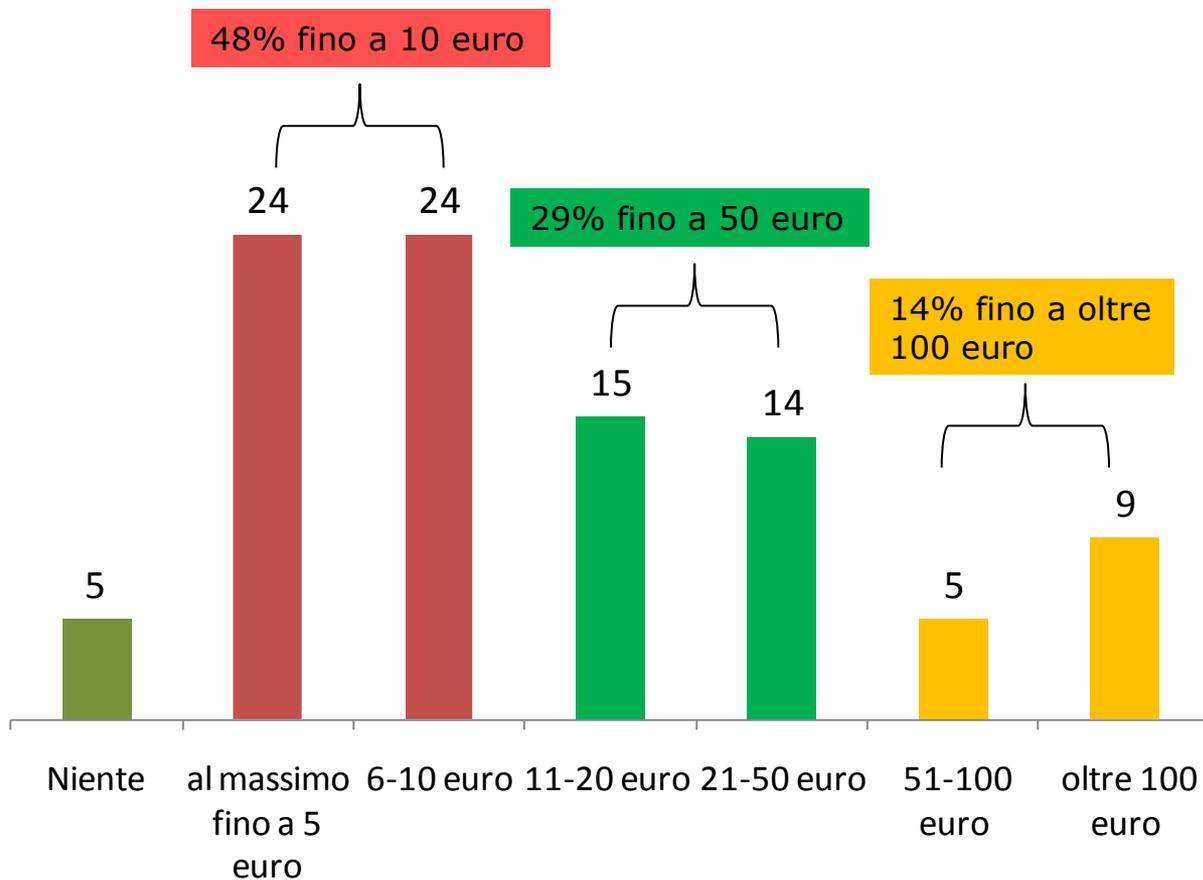
TESTO DELLA DOMANDA: "Tra i seguenti paesi, secondo lei dove si concentra il maggiore numero di casi di mortalità infantile?".(max due)

## Sensibilità verso la mortalità infantile

Quasi tutti gli italiani si dicono pronti a donare qualcosa al mese per salvare i bambini nel mondo, la maggioranza dichiara che darebbe fino a 10 euro al mese: 5 italiani su 10. Ma circa 4 su 10 indicano cifre superiori.

12

### Per salvare i bambini donerei al mese ...



TESTO DELLA DOMANDA: "Lei nel corso di un mese per salvare la vita a un bambino (o a più bambini) rinuncierebbe a ..."

Valori percentuali - Base casi: 801

Istruzione, collocazione nel mercato del lavoro e soprattutto età , influiscono nel determinare la quota del possibile contributo: anziani e pensionati si collocano nella fascia più bassa, 25-34enni e istruiti nella fascia intermedia; 35-44enni e istruiti in quella più alta.

Fino a 10 euro  
48%



55-64enni 52%; over 65enni 59%; pensionati 61%.

Fino a 50 euro  
29%



25-34enni 34%; al crescere del titolo di studio, laureati 46%; dir. e imprenditori 55%; impiegati 35%; chi si sente di centro destra 35%.

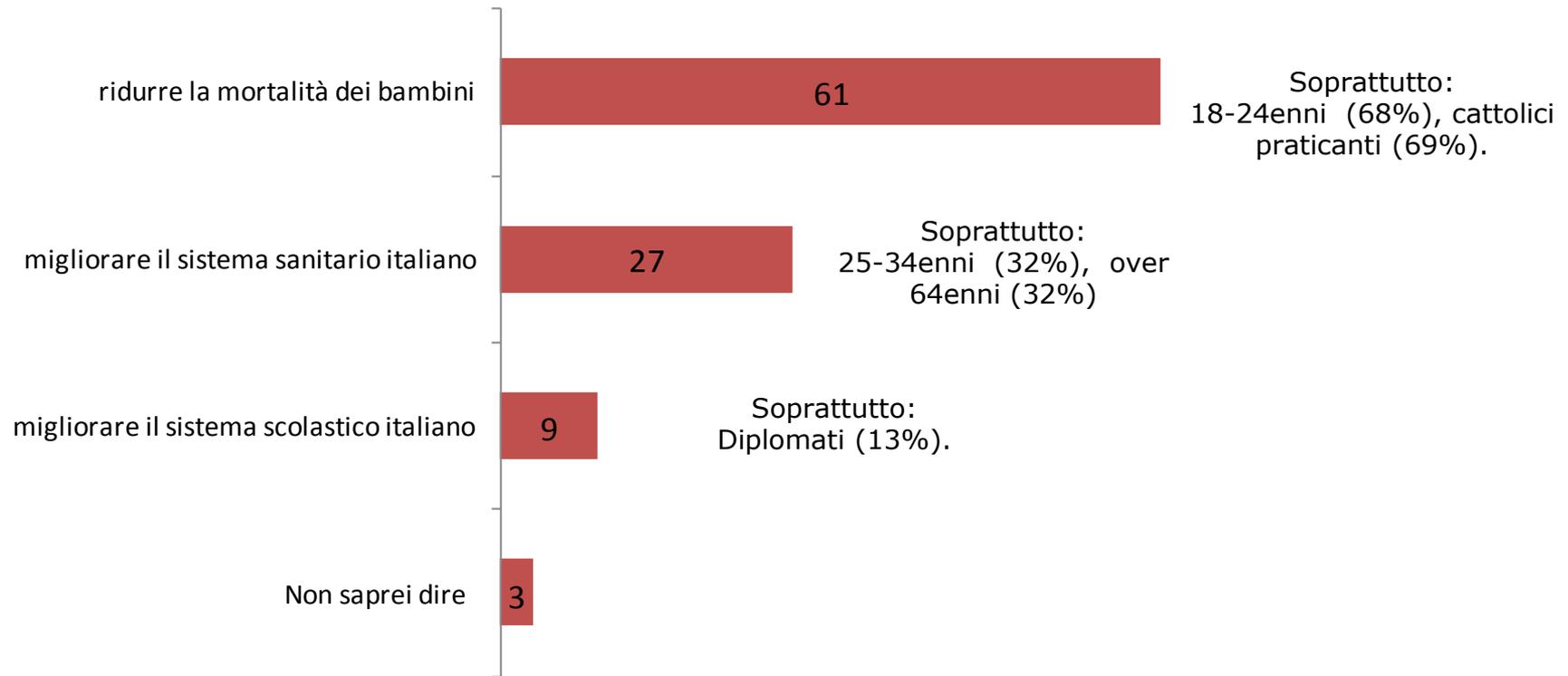
Fino a oltre  
100 euro 14%



35-44enni 18%; laureati 20%; impiegati 22%.

# Posti di fronte a tre alternative, la maggioranza degli italiani preferirebbe che i fondi pubblici fossero investiti per ridurre la mortalità infantile nel mondo che per migliorare il sistema scolastico o sanitario in Italia.

## Dove investire i fondi pubblici?

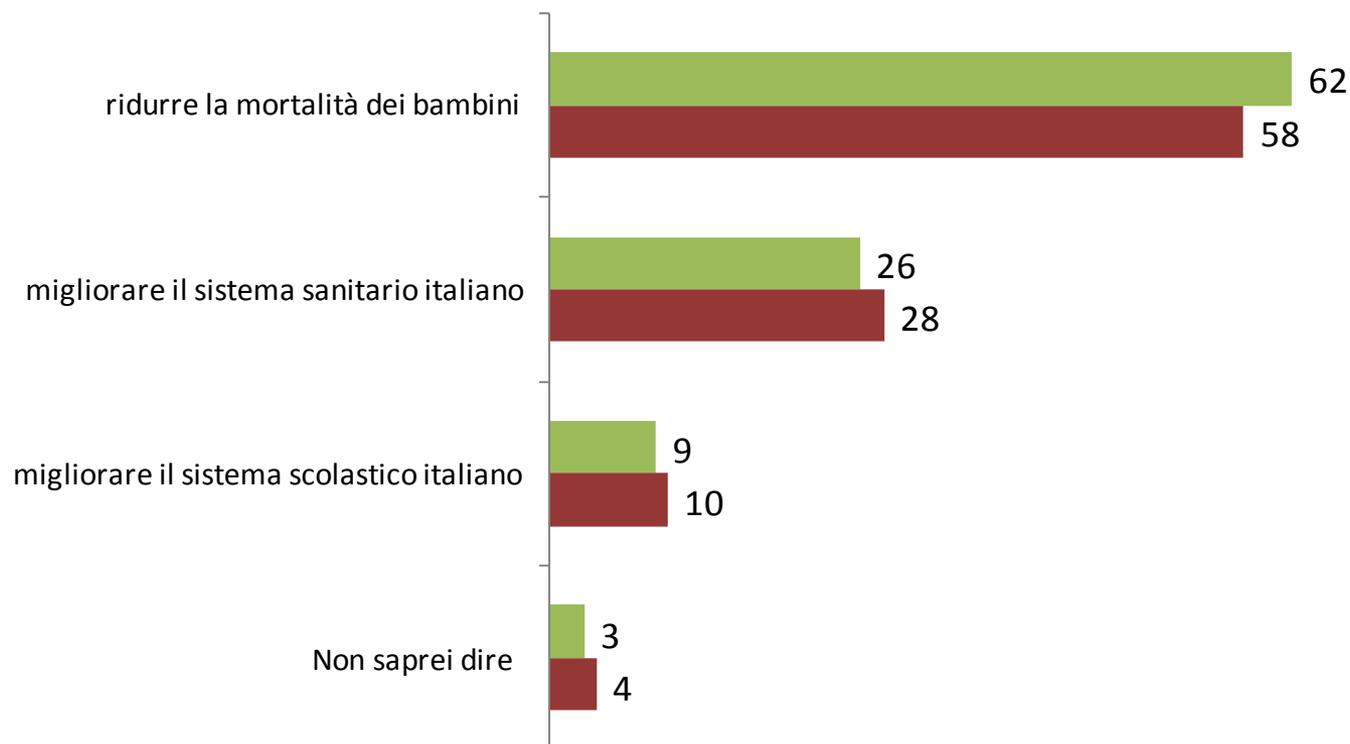


TESTO DELLA DOMANDA: "Sapendo che ogni anno muoiono più di 8 milioni di bambini nel mondo, se lei dovesse scegliere su quale delle seguenti priorità destinare fondi pubblici, sceglierebbe..."

**E non ci sono grandi differenze, tra consapevoli e inconsapevoli, rispetto alla destinazione dei fondi pubblici: l'obiettivo principale dovrebbe essere quello di ridurre la mortalità infantile per tutti.**

### **Dove investire i fondi pubblici?**

#### **Per consapevoli e inconsapevoli**



## Key points

1) La consapevolezza degli italiani in tema di mortalità infantile è un bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto: infatti non si parte da una *tabula rasa*, perché 4 italiani su 10 indicano correttamente la numerosità dei bambini sotto i cinque anni di età che muore annualmente nel mondo e 5 su 10 sanno dire con esattezza quali sono le principali cause della mortalità infantile. Però, solo 2 su 10 sono in possesso di entrambe le informazioni. Un segnale che c'è ancora molto da fare per diffondere e approfondire le conoscenze sul tema.

2) E', comunque, promettente la sensibilità che gli italiani mostrano sulla mortalità infantile. Il 95% degli intervistati si dichiara pronto a donare mensilmente qualcosa. Se la maggioranza di questi (48%) indica cifre comprese tra 5-10 euro (e si tratta soprattutto di anziani in pensione), il 29% si dice pronto a versare da 11 a 50 euro e il 14% fino ad oltre 100 euro. E si tratta, in questo caso, soprattutto di persone in età centrale, di istruzione media o alta e che sono occupati nel mondo del lavoro.

3) La dichiarazione d'intenzione non è detto si traduca in pratica, però, preannuncia l'esistenza di un terreno favorevole per provare a migliorare le condizioni di vita dei bambini nel mondo, riducendo gli alti tassi di mortalità attualmente registrati. Tanto più che, posti di fronte all'alternativa se investire fondi pubblici nel sistema scolastico o sanitario italiano oppure nel tentativo di ridurre la mortalità infantile nel mondo, 6 italiani su 10 pretendono, in modo altruistico, per quest'ultima opzione.

		assoluti	percentuali
Genere	Maschi	384	47,9%
	Femmine	417	52,1%
Classi di età	18-24 anni	69	8,6%
	25-34 anni	132	16,5%
	35-44 anni	153	19,1%
	45-54 anni	131	16,4%
	55-64 anni	120	15,0%
	65 anni e più	196	24,5%
Titolo di studio	Nessuno/Elementare	156	19,5%
	Media inferiore	306	38,2%
	Media Superiore/Diploma	257	32,1%
	Laurea/Post-Laurea	62	10,2%
	Condizione professionale	Dirigente/ Imprenditore/Libero professionista	31
	Lavoratore in proprio (commerciante/artigiano/ no/socio coope...	35	4,4%
	Impiegato/Insegnante/ Docente	136	17,0%
	Altro lavoratore dipendente	148	18,5%
	Casalinga	144	18,0%
	Studente	56	7,0%
	Pensionato	232	29,0%
	In cerca di 1° occupazione/ Disoccupato	19	2,4%
Ampiezza demografica	fino a 5.000	142	17,7%
	5.001-20.000	238	29,7%
	20.001-50.000	145	18,1%
	50.001-100.000	92	11,5%
	oltre 100.001	184	23,0%
Area geografica	Nord Ovest	213	26,6%
	Nord Est	149	18,6%
	Centro	154	19,2%
	Sud e Isole	285	35,6%
TOTALE		801	100,0%

Nota informativa (in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa: delibera 153/02/CSP, pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002 e 237/03/CSP del 9/12/2003)

Soggetto realizzatore:	ISPO Ricerche S.r.l.
Committente - Acquirente:	Save the Children
Tipo e oggetto dell'indagine:	sondaggio d'opinione a livello nazionale
Metodo di raccolta delle informazioni:	CATI
Universo di riferimento:	popolazione italiana maggiorenne
Campione:	statisticamente rappresentativo dell'universo di riferimento per genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale, area geografica di residenza, ampiezza demografica dei comuni di residenza
Estensione territoriale:	nazionale
Consistenza numerica del campione:	801casi
Rispondenti:	informazione allegata ai risultati dell'indagine (cfr. % non sa)
Elaborazione dati:	SPSS
Margine di approssimazione:	3,5%
Date di rilevazione:	1 settembre 2010

Indirizzo del sito dove sarà disponibile la documentazione completa in caso di diffusione: [www.agcom.it](http://www.agcom.it).  
In caso di pubblicazione è obbligatorio riportare le informazioni della scheda indicata, a pena di gravi sanzioni. ISPO non si assume alcuna responsabilità in caso di inosservanza.



ISPO Ricerche s.r.l.  
Viale di Porta Vercellina 8  
20123 Milano  
T 02 48004104 | F 02 48008643  
segreteria@ispo.it | [www.ispo.it](http://www.ispo.it)